



Sotto le stelle del Cinema

Bologna,
dal 18 giugno al 15 agosto
Piazza Maggiore, ore 21.45



SABATO 21 LUGLIO
PIAZZA MAGGIORE, ORE 21.45

Cinema del presente

GIMME DANGER (USA/2016)

Regia: Jim Jarmusch. *Sceneggiatura:* Jim Jarmusch. *Fotografia:* Tom Krueger.
Montaggio: Affonso Gonçalves, Adam Kurnitz. *Interpreti:* Iggy Pop, Ron Asheton,
Scott Asheton, James Williamson, Steve Mackay, Mike Watt, Kathy Asheton,
Danny Fields. *Produzione:* José Ibáñez, Carter Logan, Fernando Sulichin per Low
Mind Films, New Element Media. *Durata:* 108'
Versione originale con sottotitoli italiani

Conosco Iggy da venti, venticinque anni. Circa sette o otto anni fa eravamo in giro e mi disse: "Nei prossimi anni inizieranno a uscire molte cose su di me e sulla mia vita, film e libri. Non posso controllare tutto, ma so quanto ami gli Stooges, e se qualcuno deve fare un film sugli Stooges vorrei che fossi tu". Mi ci sono voluti circa due minuti per decidere di farlo. Già dal giorno successivo ho iniziato a pensare a come lo avrei costruito. Se fosse stato un film su Iggy Pop sarebbe durato dodici ore, perché lui ha fatto davvero tante cose. Ma doveva celebrare gli Stooges, con il loro rock del Midwest, post-industriale, della classe operaia. Nessun'altra band della storia del rock 'n' roll può competere con la combinazione di pulsazioni primordiali, la psichedelia pungente, il blues-a-billy grind, completati da testi succinti e tormentati e dal ringhio da leopardo di un front man che incarna in qualche modo Nijinsky, Bruce Lee, Harpo Marx e Arthur Rimbaud. Non ci sono precursori per gli Stooges, mentre le band che si sono ispirate a loro sono ormai una legione. *Gimme Danger* è più un 'saggio' che un documento. È la nostra lettera d'amore per quella che probabilmente è stata la più grande band della storia del rock 'n' roll. Racconta la loro storia, le

loro influenze e il loro impatto, con filmati e fotografie mai viste prima. Proprio come gli Stooges e la loro musica, *Gimme Danger* è un film selvaggio, disordinato, emotivo, divertente, primitivo e sofisticato allo stesso tempo. Viva gli Stooges!

(Jim Jarmusch)

Con *Gimme Danger*, documentario dedicato agli Stooges, la rock band più influente di tutti i tempi, Jim Jarmusch non firma solo un omaggio teso e sentito ma offre un magnifico saggio di quello che una volta erano definiti 'cultural studies'. Il regista contestualizza la parabola fulminea della band, e il suo doloroso implodere nel corso dei primi Settanta, nel quadro più ampio della società statunitense e del farsi della tv e del suo panorama massmediale. [...] Come rovistando fra i detriti di un tubo catodico esploso, Jarmusch ricomponne letteralmente l'immagine primaria che ha dato vita agli Stooges; immagine ricoperta poi dalla leggenda prima e dal mito poi. Con la complicità di Pop, che si racconta, il regista ricostruisce non solo tutte le fasi che hanno poi condotto alla creazione della band ma, soprattutto, ne ricomponne l'identikit poetico e creativo. In questo modo riconduce nell'alveo della storia degli Stooges un musicista come Harry Partch e sottolinea l'importanza di Nico, transfuga dai Velvet Underground, nella formazione intellettuale della giovanissima iguana. Attraverso una selezione di materiali d'archivio impressionante che attinge addirittura agli albori del gruppo, Jarmusch è come se in realtà raccontasse il farsi di un sentimento insurrezionale che covava e pulsava sotto la superficie dell'immagine ufficiale degli Stati Uniti. [...] *Gimme Danger*, anche se all'apparenza sembra rispettare tutte le convenzioni del classico doc rock, in realtà le sovverte in maniera colta, mettendosi in una posizione di ascolto e dialogo con i materiali e la storia della band.

(Giona A. Nazzaro)